

Secondo Michael Klein, presidente dell'Associazione tedesca dell'industria della gomma (WdK), l'industria tedesca ha urgentemente bisogno di un aiuto e in particolare parla di una riduzione dell'imposizione fiscale sulle imprese che è attesa da tempo.

*"Nel confronto internazionale, i nostri costi esterni sono semplicemente troppo elevati. E le conseguenze per la nostra localizzazione industriale e per l'occupazione sono drammatiche: solo il nostro settore perderà nei prossimi due anni il 5% di tutti i dipendenti a causa delle delocalizzazioni all'estero",* afferma. Ciò è dovuto anche alla chiusura delle fabbriche di pneumatici in questo paese annunciata da Goodyear e Michelin e al fatto che l'industria tedesca ha ripetutamente chiesto, e finora apparentemente senza successo, una riduzione delle imposte nazionali sulle società e sul commercio.

Nel 2022 il carico fiscale effettivo ammontava a quasi il 30%, ovvero superiore a quello di tutti i paesi del G7. Considerata la posizione della Germania, all'ultimo posto nell'UE in termini di crescita economica, Klein ritiene che siano necessari incentivi fiscali per stimolare gli investimenti in Germania e quindi ottenere una maggiore attività economica e maggiori entrate fiscali.

Ciò è dimostrato, secondo lui, anche dall'ultima riduzione delle imposte sugli utili aziendali dal 38 al 30% nel 2008. *"L'imposta sulle società deve essere ridotta dal 15 al 10%. Tasse commerciali dal 30 al 25%. Francia e Italia hanno un carico fiscale effettivo sulle società pari al 24%. Questo è il punto di riferimento per l'attuale discussione politica e le decisioni in Germania",* si appella Klein ai politici.

© riproduzione riservata pubblicato il 20 / 02 / 2024